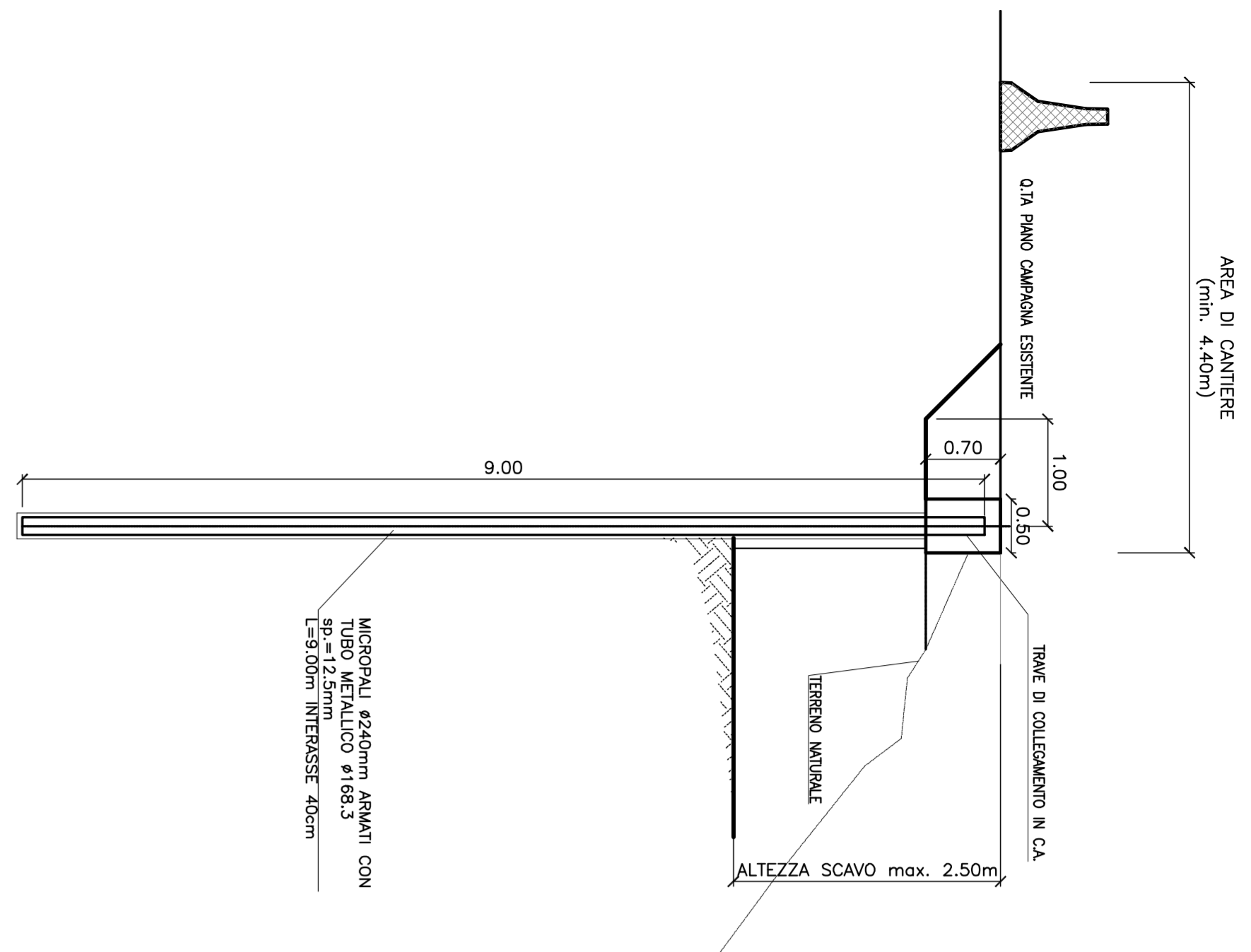


PARATIA TIPO "0-H"
ALTEZZA SCAVO ≤ 2,50m



PARATIA TIPO "1-H"
ALTEZZA SCAVO 2,50m + 5,00m

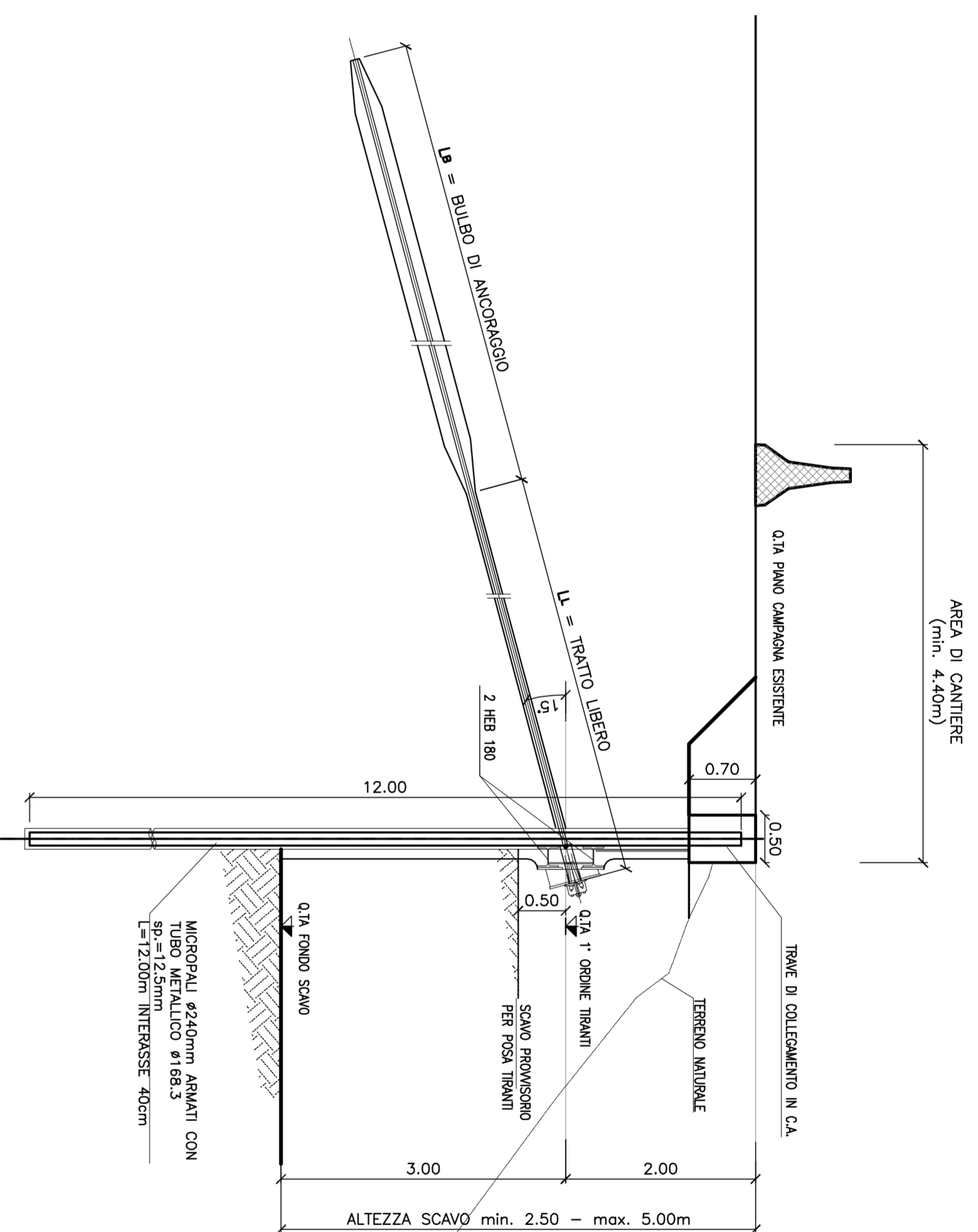


TABELLA TRANTI PARATIA TIPO "1-H"

LEVELLO	Distanza da testa trave (m)	L (m)	L _a (m)	α (°)	Tiranti (n°)	Tes (kN)	Tes To (kN)	Tes To (kN)	Dp (mm)	i (m)	L _a LUNGHEZZA TRATTO LIBERO	α INCLINAZIONE RISPETTO ORIZZONTALE
1°	200	8	15	15°	4	168	247	296	160	2,40		

LEGENDA

L _a	L _l	Tiranti To	Tes To	Dp	i
L _a	L _l	Tiranti To	Tes To	Dp	i

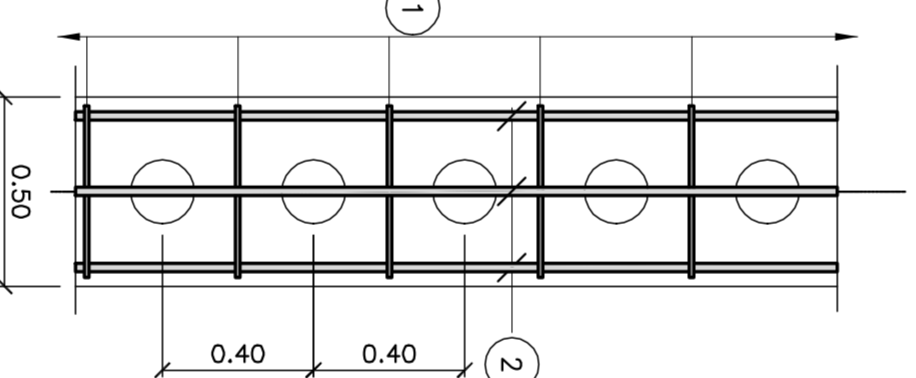
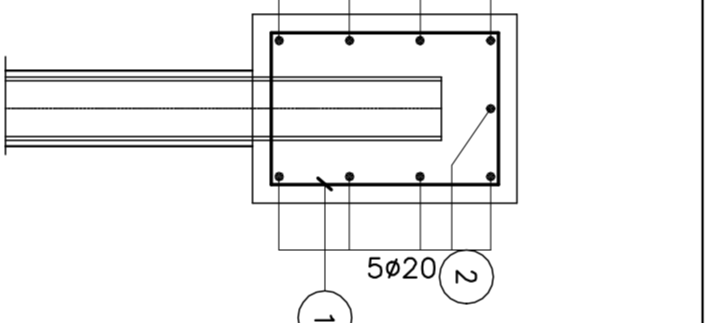
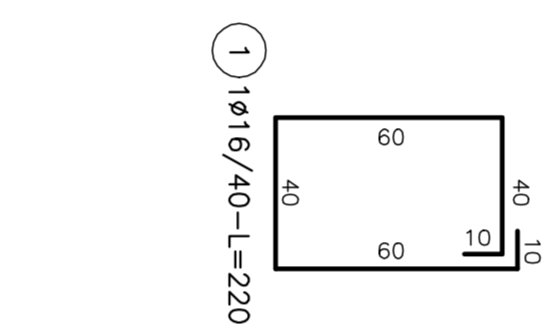
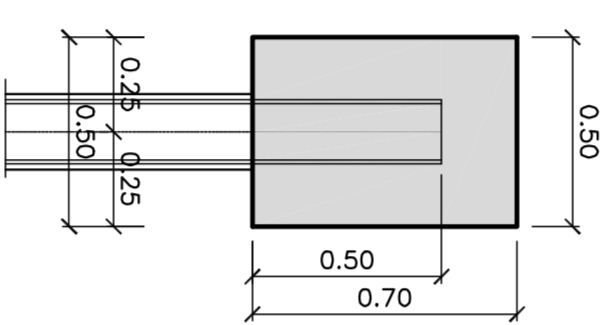
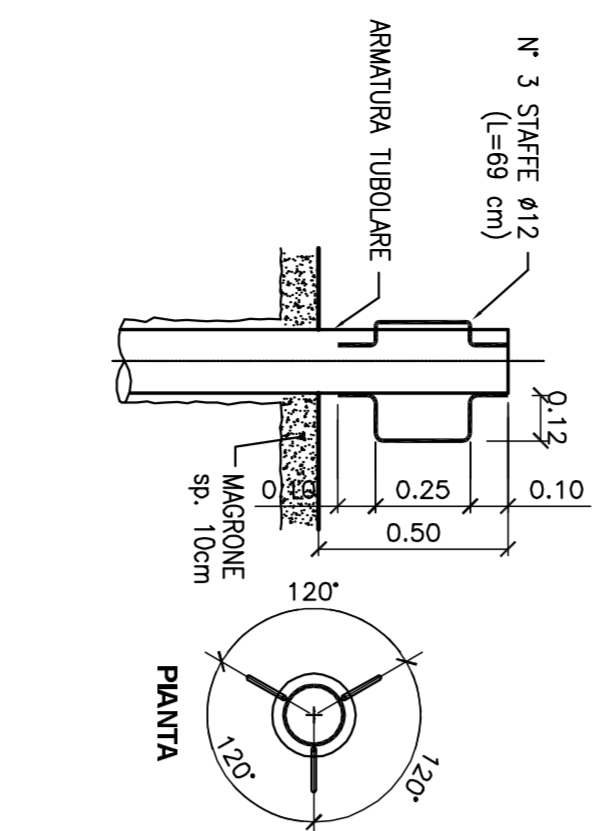
NOTE:
 NOTA 1: TUTTI I TRANTI SONO DA REALIZZARE CON LA TECNOLOGIA DELLE INIEZIONI MULTIPLE E RETI PERE
 TUTTI I TRANTI DEVONO ESSERE COLLAUDIATI SECONDO AGOP, 1993
 NOTA 2: I TRANTI, SE NECESSARIO, DEVONO ESSERE REALIZZATI CON INCLINAZIONI NEL PIANO ORIZZONTALE VARIABILI, IL CUI VALORE E' SPECIFICATO NELLE TAVOLE RELATIVE ALLA PAVINA SOWI A CUI SI RIVOLTA

2 Altezza scavo 2,50 metri ≤ H_s ≤ 5,00 metri - Tipologico tratto B
 Scala 1:50

SEZIONE TIPO TRAVE DI COLLEGAMENTO

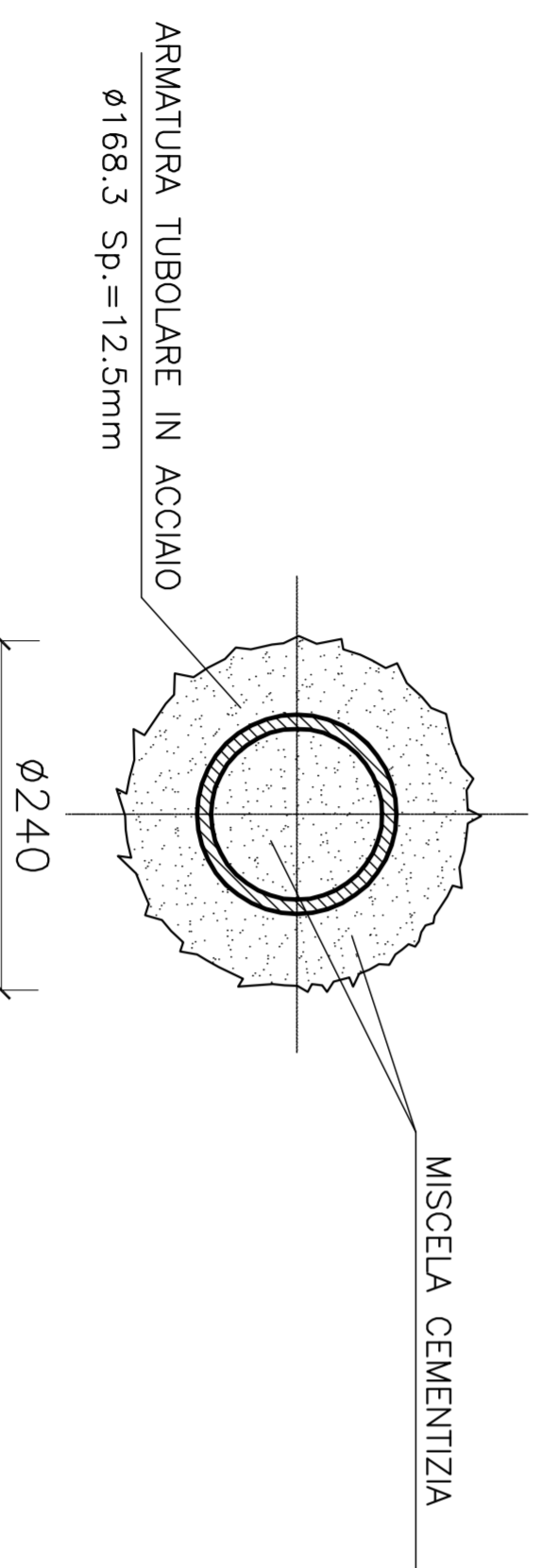
ARMATURA TRAVE DI COLLEGAMENTO

PIANTA



4 Particolare trave di collegamento micropali
 Scala 1:20

SEZIONE MICROPALO BERLINESI TIPO



MICROPALO TRIVELLATO ARMATO CON PROFILO TUBOLARE IN ACCIAIO NON VALVOLATO E REALIZZATO MEDIANTE RIEMPIMENTO DEL FORO, DOPO LA POSA DELLE ARMATURE, TRAMITE UN TUBO DI ALIMENTAZIONE DISCESO FINO A 10-15 CM DAL FONDO E DOTATO SUPERIORMENTE DI UN IMBUTO O TRAMOGGIA DI CARICO. IL RIEMPIMENTO SARÀ PROSEGUITO FINO A CHE LA MALTA/MISCELA IMMESA RISALGA IN SUPERFICIE SCEVRA DI INCLUSIONI E MISCELAZIONI CON IL FLUIDO DI PERFORAZIONE. SI ATTENDERÀ PER ACCERTARE LA NECESSITÀ O MENO DI RABBOCCHI E SI POTRÀ QUINDI ESTRARRE IL TUBO DI CONVOGLIAMENTO ALLORQUANDO IL FORO SARÀ INTASATO E STAGNATO. EVENTUALI RABBOCCHI DA ESEGUIRE PRIMA DI RAGGIUNGERE TALE SITUAZIONE VANNO PRATICATI ESCLUSIVAMENTE DAL FONDO DEL FORO.

NOTE:

- PER ALTEZZE DI SCAVO VARIABILI LA TIPOLOGIA DI BERLINESI (ARMATURE E TRANTI) DA ASSUMERE E' QUELLA CORRISPONDENTE ALLO SCAVO DI ALTEZZA MASSIMA.
- LE LUNGHEZZE DEI MICROPALI SARANNO MODULATE IN FUNZIONE DELL'ALTEZZA EFFETTIVA DI SCAVO
- LE ALTEZZE DI SCAVO MASSIME SONO MISURATE A PARTIRE DALLA QUOTA DI TESTA CORDOLO, IL QUALE SI PREVEDE REALIZZATO FUORI TERRA.

TABELLA MATERIALI

PER QUANTO NON SPECIFICATO NEL SEGUITO, IN PARTICOLARE RELATIVAMENTE ALLE CARATTERISTICHE DEI MATERIALI, ALLE NORME TECNICHE D'APPALTO

MICROPALI:	TIRANTI:
<ul style="list-style-type: none"> MISCELA CEMENTIZIA MICROPALI: Secondo NTA-soggetta ad approvazione della Direzione Lavori Classe di resistenza minima Classe di consistenza NTA ACQUA PER CAPPENTERIA METALLICA: Acciaio in profili a sezione aperta laminati a caldo saldati: Tipo EN 10025-2 S355 J2+N per spessori nominali t ≤ 40mm Tipo EN 10025-2 S355 J2+N per spessori nominali t > 40mm Acciaio in profili a sezione aperta laminati a caldo non saldati: Tipo EN 10025-2 S355 J0+N Tipo EN 10210-1 S355 J0+N 	<ul style="list-style-type: none"> PARATE PROVISIONALI/DEFINITIVE: Tiranti permanenti (Classe 2 di protezione) o Tiranti in acciaio armonico Tiranti: Diametro nominale (sollec.) = 0,6" (15,24 mm.) Sezione nominale = 139 mm²
<ul style="list-style-type: none"> ACCELO PER RETE ELETTROSALDATA E ARMATURE ORDINARIE: Acciaio per armature: Doppio rete elettrosaldata φ = 6 mm. Maglia 15 x 15 cm. Tipo S420 MPa Tipo S450 MPa FTK ≥ 540 MPa Applicazione: Max ogni 3m, di scavo, anche in assenza di tiranti attivi. 	<ul style="list-style-type: none"> CORDOLO PARATE: CS MARONE DI FONDAZIONE: C12/15 CS CONDOLO: Classe di resistenza Classe di consistenza Classe di consistenza ARMATURE ORDINARIE: Acciaio in barre nervate tipo B450C φK ≥ 450 MPa φK ≥ 540 MPa OPERTERO: G = 40,0 mm.
<ul style="list-style-type: none"> TIPI DI DRENAGGIO: TUBI IN PVC PER DRENI SUBORIZZONTALI: Tubo φ = 4" Avvolto in telo di geotessuto con peso=300g/m² Perforazione φ = 1,50 mm. Inclinazione perforazione = 5° 	<ul style="list-style-type: none"> orche se con funzione provvisoria i tiranti vengono realizzati con la doppia protezione MISCELA CEMENTIZIA INIEZIONE DEI TRANTI: Secondo NTA-soggetta ad approvazione della Direzione Lavori Classe di resistenza minima Classe di consistenza NTA ACQUA TRANTI IN TRAVE DA 0,6" STABILIZZATE: FTK ≥ 1800 MPa FTK ≥ 1610 MPa

NOTE

NOTA GENERALE:
 LE PRESENTI SEZIONI TIPOLOGICHE SONO ESCLUSIVAMENTE PREVISTE PER IL SOSTEGNO DEGLI SCAVI, PROVVISORI REALIZZATI NEI RILEVATI AUTOSTRADALI ESISTENTI, NECESSARI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROLUNGAMENTI DELLE OPERE D'ARTE E/O DEI MURI DI SOSTEGNO DI LINEA.

PROTEZIONE CON C.S. PROIETTATO:
 TERMINATA LA PROCEDURA DI TIRO-COLLAUDO DEI TRANTI ATTIVI A TREFOLI, OCCORRE APPLICARE ALLA PARETE DELLA PARATIA UNO SPESORE DI 10cm DI C.S. PROIETTATO, ARMATO CON DOPPIA RETE METALLICA ELETTROSALDATA (Ø6 MAGLIA 15X15), RICOROSAMENTE PRIMA DI PROCEDERE CON GLI ULTERIORI RIBASSI.

TEMPORISTICA ESECUZIONE LAVORI:
 SI PREVEDE DI REALIZZARE LE OPERE DI AMPLIAMENTO IN TEMPI SUCCESSIVI, PER CUI SOLO QUANDO L'AMPLIAMENTO DI UNA CARREGGIATA E GIÀ STATO COMPLETAMENTE ULTIMATO ED APERTO AL TRAFFICO, SI POTRÀ DARE INIZIO ALLE LAVORAZIONI DI REALIZZAZIONE DELLE OPERE PROVVISORIE SULLA CARREGGIATA OPPOSTA, SCONGIUNGUENDO POSSIBILI PROBLEMATICHE DI MOLTA INTERFERENZA TRA I TRANTI ATTIVI A TREFOLI DELLE BERLINESI GEOMETRICAMENTE OPPOSITE.

autostrade // per l'Italia

AUTOSTRADA (A13) : BOLOGNA-PADOVA
 TRATTO: BOLOGNA - FERRARA

AMPLIAMENTO ALLA TERZA CORSA
 TRATTO: BOLOGNA ARCOVEGGIO - FERRARA SUD

PROGETTO DEFINITIVO

AU - CORPO AUTOSTRADALE

L. PROGETTISTA STRUTTURALE	L. RESPONSABILE INTERSEZIONE	L. DIRETTORE TECNICO
Ing. Luca Ferrari Terzoli Via Federico Perotti N. 21082 responsabile STRUTTURE	Ing. Federico Perotti Terzoli Via Federico Perotti N. 21082 PROGETTORE DELLE OPERE AUTOSTRADALI	Ing. Orlando Nizza Via Federico Perotti N. 21082

PROGETTO MANAGER	SUPERVISOR STRUTTURALE	RESPONSABILE
Ing. Federico Perotti Via Federico Perotti N. 21082		00

ISTITUTO TECNICO	PROGETTO MANAGER	RESPONSABILE
spca INGEGNERING Via Antonio Tosi	Ing. Federico Perotti Via Federico Perotti N. 21082	00

LA PRESENTI SCHEMI SONO STATI ELABORATI, IN TUTTA O IN PARTE, SULLA BASE DEI DATI FORNITI DAL CLIENTE. IL CLIENTE È RESPONSABILE DELLA VERIDICITÀ E DELL'ESISTENZA DEI DATI FORNITI. IL PROGETTISTA NON È RESPONSABILE DELLA VERIDICITÀ E DELL'ESISTENZA DEI DATI FORNITI. IL CLIENTE È RESPONSABILE DELLA VERIDICITÀ E DELL'ESISTENZA DEI DATI FORNITI. IL PROGETTISTA NON È RESPONSABILE DELLA VERIDICITÀ E DELL'ESISTENZA DEI DATI FORNITI.